

# Bilanci e relazioni

*esercizio 2015*

## **Consac Gestioni Idriche S.p.A.**

Sede legale Via Ottavio Valiante 30  
84078 Vallo della Lucania (Sa)  
Registro Imprese di Salerno e CF 00182790659  
REA 301126



**semplicemente viva.**

  
consac gestioni idriche



## Sommario

➤ Info Anagrafiche	
➤ Stato patrimoniale attivo	
➤ Stato patrimoniale passivo	
➤ Conto economico	
➤ Relazione degli amministratori	

### Info Anagrafiche

Bilancio al:	31-12-2015
Informazioni generali sull'impresa	
Dati anagrafici	
Denominazione:	CONSAC GESTIONI IDRICHE SPA
Sede:	84078 VALLO DELLA LUCANIA (SA) VIA OTTAVIO VALIANTE 30
Capitale sociale:	9.387.351,00
Capitale sociale interamente versato:	si
Codice CCIAA:	SA
Partita IVA:	00182790659
Codice fiscale:	00182790659
Numero REA:	301126
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO):	360000
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

## Stato Patrimoniale Attivo

	31/12/2015	31/12/2014
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
dell'ingegno		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	-	3.236
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	7.000
7) Altre	682.090	738.976
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>682.090</i>	<i>749.212</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) Terreni e fabbricati	177.323	202.429
2) Impianti e macchinario	890.031	940.120
3) Attrezzature industriali e commerciali	253.543	231.473
4) Altri beni	262.015	332.223
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>1.582.912</i>	<i>1.706.245</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) Partecipazioni in	-	-
d) altre imprese	202.678	242.278
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>202.678</i>	<i>242.278</i>
2) Crediti	-	-
d) verso altri	72.348	73.937
esigibili oltre l'esercizio successivo	72.348	73.937
<i>Totale crediti</i>	<i>72.348</i>	<i>73.937</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>275.026</i>	<i>316.215</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.540.028</i>	<i>2.771.672</i>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	-	-
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	284.770	261.329
<i>Totale rimanenze</i>	<i>284.770</i>	<i>261.329</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	19.993.889	19.929.845
esigibili entro l'esercizio successivo	16.994.806	6.563.347
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.999.083	13.366.498
4-bis) Crediti tributari	583.233	792.085
esigibili entro l'esercizio successivo	583.233	792.085
4-ter) Imposte anticipate	248.394	252.582

	31/12/2015	31/12/2014
esigibili entro l'esercizio successivo	248.394	252.582
5) verso altri	3.298.944	1.249.161
esigibili entro l'esercizio successivo	960.774	615.914
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.338.170	633.247
<i>Totale crediti</i>	<i>24.124.460</i>	<i>22.223.673</i>
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) Depositi bancari e postali	2.095.909	1.436.048
3) Danaro e valori in cassa	18	-
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>2.095.927</i>	<i>1.436.048</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>26.505.157</i>	<i>23.921.050</i>
<b>D) Ratei e risconti</b>		
Ratei e risconti attivi	61.613	24.536
<i>Totale ratei e risconti (D)</i>	<i>61.613</i>	<i>24.536</i>
<i>Totale attivo</i>	<i>29.106.798</i>	<i>26.717.258</i>

## Stato Patrimoniale Passivo

<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>8.771.192</b>	<b>8.526.978</b>
I - Capitale	9.387.351	9.387.351
VII - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	-	2
<i>Totale altre riserve</i>	-	2
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(860.375)	(155.836)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	244.216	(704.539)
<i>Utile (perdita) residua</i>	244.216	(704.539)
Totale patrimonio netto	8.771.192	8.526.978
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	120.601	126.370
3) altri	800.000	800.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	920.601	926.370
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>910.433</b>	<b>933.087</b>
<b>D) Debiti</b>		
4) Debiti verso banche	1.353.243	1.306.223
esigibili entro l'esercizio successivo	256.700	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.096.543	1.306.223
6) Acconti	-	300
esigibili entro l'esercizio successivo	-	300
7) Debiti verso fornitori	12.043.612	12.233.986
esigibili entro l'esercizio successivo	12.043.612	12.233.986
12) Debiti tributari	390.510	399.575
esigibili entro l'esercizio successivo	390.510	399.575
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	200.505	175.909
esigibili entro l'esercizio successivo	200.505	175.909
14) Altri debiti	2.332.893	2.211.614
esigibili entro l'esercizio successivo	1.903.507	2.211.614
esigibili oltre l'esercizio successivo	429.386	-
<i>Totale debiti</i>	16.320.763	16.327.607
<b>E) Ratei e risconti</b>		
Ratei e risconti passivi	2.183.809	3.216
<i>Totale ratei e risconti</i>	2.183.809	3.216
<b>Totale passivo</b>	<b>29.106.798</b>	<b>26.717.258</b>

## Conto Economico

	31/12/2015	31/12/2014
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.366.478	16.003.204
5) Altri ricavi e proventi	-	-
Altri	617.621	782.801
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>617.621</i>	<i>782.801</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>15.984.099</i>	<i>16.786.005</i>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.105.981	1.000.270
7) per servizi	7.937.720	7.831.904
8) per godimento di beni di terzi	252.675	242.281
9) per il personale	-	-
a) Salari e stipendi	3.712.055	3.937.639
b) Oneri sociali	1.174.163	1.223.036
c) Trattamento di fine rapporto	282.639	283.695
e) Altri costi	-	6.099
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>5.168.857</i>	<i>5.450.469</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	328.632	336.805
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	245.711	238.205
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	152.777	568.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>727.120</i>	<i>1.143.010</i>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(23.441)	20.142
14) Oneri diversi di gestione	475.836	961.630
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>15.644.748</i>	<i>16.649.706</i>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>339.351</b>	<b>136.299</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) Altri proventi finanziari	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	391.865	220.374
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>391.865</i>	<i>220.374</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>391.865</i>	<i>220.374</i>
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	109.775	116.123
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>109.775</i>	<i>116.123</i>
17-bis) Utili e perdite su cambi	(194)	-

	31/12/2015	31/12/2014
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	281.896	104.251
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>		
20) Proventi	-	-
Altri	1	1.277.292
<i>Totale proventi</i>	1	1.277.292
21) Oneri	-	-
Altri	120.025	2.100.591
<i>Totale oneri</i>	120.025	2.100.591
<i>Totale delle partite straordinarie (20-21)</i>	(120.024)	(823.299)
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>501.223</b>	<b>(582.749)</b>
<b>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
Imposte correnti	258.588	264.561
Imposte differite	(5.769)	(1.295)
Imposte anticipate	(4.188)	141.476
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	257.007	121.790
<b>23) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>244.216</b>	<b>(704.539)</b>



# Relazione amministratori

*esercizio 2015*

**Consac gestioni idriche S.p.A.**  
Sede legale Via Ottavio Valiante 30  
84078 Vallo della Lucania (Sa)  
Registro Imprese di Salerno e CF 00182790659  
REA 301126



**semplicemente viva.**

  
**consac gestioni idriche**



Alfano	1,054
Ascea	5,014
Atena Lucana	1,859
Auletta	0,007
Camerota	5,653
Campora	0,511
Cannalonga	0,972
Casaletto Spartano	1,364
Casalvelino	4,238
Caselle in Pittari	1,735
Castelnuovo Cilento	1,893
Celle Bulgheria	1,772
Centola	4,55
Ceraso	2,108
Cuccaro Vetere	0,544
Felitto	0,003
Futani	1,127
Gioi	1,273
Ispani	1,086
Laurino	0,003
Laurito	0,826
Moio della Civitella	1,537
Montano Antilia	1,985
Montecorice	2,484
Morigerati	0,696
Omignano	1,28
Orria	1,109
Padula	3,985
Perito	0,954
Pisciotta	2,764
Pollica	2,406
Roccagloriosa	1,555
Sala Consilina	0,069
S. Rufo	1,546
S.Giovanni a Piro	3,522
S.Marina	2,958
S.Mauro Cilento	0,944

S.Mauro la Bruca	0,689
S.Pietro al Tanagro	1,411
Salento	1,693
Salvitelle	0,492
Sapri	5,973
Sassano	4,326
Serramezzana	0,341
Sessa Cilento	1,26
Stella Cilento	0,744
Stio	0,955
Teggiano	0,672
Torraca	1,086
Torre Orsaia	2,096
Tortorella	0,523
Vallo della Lucania	7,499
Vibonati	2,856

#### *Il Consiglio di Amministrazione*

---

E' stato eletto con delibera dell'assemblea dei soci del 25 giugno 2010 che ha nominato il Presidente del C.d.A. nella persona di :

- *Rispoli ing. Luigi*

e i consiglieri nelle persone dei sigg:

- *Alliegro avv. Francesco*
- *Sergio dr. Cataldo*
- *Carmen dott.ssa Di Sevo*
- *Maurizio arch. Forziati*

Il mandato dei consiglieri scade in corrispondenza dell'approvazione del bilancio a cui la presente relazione si riferisce.

Il consigliere Maurizio Forziati si è dimesso dalla carica in data 28/07/2015

Il C.d.A, ha rilasciato deleghe di amministrazione al Direttore Generale che ne ha subdelegato parte ai dirigenti e dipendenti aziendali.

Signori Soci

nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie salienti attinenti la situazione della società al 31/12/2015 e le informazioni sulla gestione, compresi i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che ne influenzano in modo rilevante l'andamento.

L'anno trascorso è il quarto, successivo alla concessione venticinquennale della gestione del servizio idrico integrato:

A nessun di voi sfugge l'importanza di questo fondamentale evento con il quale si è assicurato alla società un futuro, altrimenti pregiudicato dall'obbligo di cessione del servizio ad altro soggetto gestore.

Se dunque l'ottenimento della concessione conferisce vita e continuità alla società, ne condiziona però largamente, come meglio vedremo in seguito, la gestione quotidiana e gli sviluppi.

Consac è ora un gestore del servizio idrico integrato che, nella sua veste, è tenuto ad un nuovo rapporto, con i soci, con la propria utenza, con il soggetto concedente il servizio (l'Ato) e da ultimo con l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas che, in ambito nazionale, ha acquisito funzioni di regolazione dei servizi idrici e che si sta rivelando una fonte inesauribile di novità.

In questo nuovo contesto normativo e di regole è trascorso l'anno 2015 al quale possono ascrivere importanti accadimenti che, con la scadenza del mandato degli attuali organi di governo, chiudono un periodo nel quale Consac ha consolidato la propria posizione ma anche saggionato le difficoltà che conseguono il nuovo ruolo acquisito. La società, nella veste di gestore, si è cimentata con autorevolezza dando attuazione, insieme all'Ato, alla gestione del servizio idrico integrato, per primo nella realtà provinciale, se solo escludiamo l'area dell'agro nocerino-sarnese appartenente ad altro Ato,

L'anno trascorso segna un periodo di forti innovazioni che proseguiranno nei prossimi anni e che si riferiscono, principalmente, alle attività di regolazione dell'AEEGSI.

Ci avviciniamo a grandi passi a forme di standardizzazione sul piano nazionale delle politiche tariffarie, dei rapporti con la clientela, della contabilità regolatoria ed industriale e di numerosi altri aspetti che attengono la vita della società.

Si tratta di una sfida di particolare rilevanza per la quale la società deve adeguatamente strutturarsi sotto il profilo degli strumenti informatici, delle risorse umane e dei servizi esterni di consulenza e supporto. Il settore vive un momento di particolare innovazione dovuta alla regolazione in atto dopo decenni di autogestione. L'impegno richiesto agli amministratori, al management e al personale è stato e sarà, per i prossimi anni, rilevante.

Corre l'obbligo di evidenziare con maggiori particolari l'evolversi del contesto normativo di riferimento. E' doveroso segnalare innanzitutto l'intensa attività regolatoria condotta dall'AEEGSI, attraverso l'adozione di numerosi provvedimenti tra cui Delibere, Consultazioni e Determine. A tal proposito, va primariamente citata la deliberazione 76/2016/R/IDR, di approvazione delle predisposizioni tariffarie del primo periodo regolatorio proposte dall'Autorità d'Ambito Sele per i gestori ricadenti nel suo territorio, fra cui la stessa Consac che non ha visto riconosciuto nella sua completezza il moltiplicatore tariffario proposto. La società ha ritenuto di proporre ricorso amministrativo al Tar Milano e nel contempo ha conferito uno specifico incarico

consulenziale volto ad ottenere il necessario supporto tecnico. Con la delibera 664/2015/R/idr, emessa al termine di un lungo processo di consultazione con i soggetti interessati, l'Autorità, per quello che è stato definito il secondo periodo regolatorio del sistema idrico integrato (SII), ha proseguito il percorso di sviluppo del settore mirando ad accrescere gli standard del servizio e la sostenibilità sociale e ambientale della fornitura nel rispetto dell'economicità, efficienza ed equilibrio economico finanziario nelle gestioni. In una logica di continuità, il nuovo metodo introdotto poggia sui due principi guida di quello precedente, con particolare riferimento alla selettività e alla responsabilizzazione, da implementare ricorrendo ad una regolazione asimmetrica, capace di adattarsi alle diverse esigenze di un settore molto differenziato sia a livello locale che nella governance. La regolazione tariffaria così strutturata è riconducibile infatti ad una matrice di schemi (rispetto al precedente metodo tariffario si amplia la gamma dei diversi tipi di contesti applicabili, sei e non più quattro) nell'ambito della quale ciascun soggetto competente potrà individuare la soluzione più efficace in base alla proprie realtà. Nel dettaglio, la scelta potrà essere effettuata in base a diversi fattori: in ragione del fabbisogno di investimenti, in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti, dell'eventuale presenza di variazioni negli obiettivi o nelle attività del gestore (principalmente legata a processi di aggregazione o a rilevanti miglioramenti qualitativi dei servizi erogati), dell'entità dei costi operativi per abitante servito rispetto al dato medio di settore. Il nuovo metodo tariffario MTI-2 prevede inoltre meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità contrattuale e tecnica del servizio, introducendo un meccanismo di premi / penalità, alimentato da una specifica componente tariffaria, obbligatoria per tutti i gestori, da destinare ad un determinato fondo per la qualità che, in sede di prima attivazione promuove, premiando le best practice, la crescita dei livelli di qualità contrattuale rispetto ai parametri definiti dalla delibera sull'argomento (655/2015/R/idr). Su tale tema l'Autorità, partendo dalla ricognizione delle principali criticità riscontrate, ha introdotto regole su diversi aspetti, univoche e valide per l'intero territorio nazionale, superando le difformità tra gli standard qualitativi attualmente previsti nelle carte dei servizi adottate dai diversi gestori. In particolare, ha fissato specifici parametri per rafforzare la tutela degli utenti finali con l'introduzione di standard di qualità contrattuali minimi omogenei sul territorio nazionale, con relativi indennizzi automatici pari a 30 euro, che il gestore dovrà corrispondere all'utente in caso di mancato rispetto dei medesimi. Tra le principali novità introdotte si segnalano gli obblighi minimi di fatturazione che prevedono, a tutela dell'utente, che il gestore emetta una bolletta semestrale per consumi medi annui fino a 100 mc, quadrimestrale per quelli tra 101 e 1.000 metri cubi, trimestrale per quelli tra 1.001 mc e 3.000, bimestrale oltre i 3.000 mc; le bollette superiori al 100% del consumo medio annuale potranno essere rateizzate e la relativa richiesta potrà essere effettuata anche nei 10 giorni successivi alla scadenza. Sono inoltre previsti: tempi massimi per eseguire le prestazioni relative all'attivazione del contratto; standard in materia di gestione dei reclami, risposte alle informazioni e servizi telefonici per gli utenti. I livelli minimi qualitativi definiti dall'Autorità dovranno essere garantiti a partire dal 1° luglio 2016, salvo deroghe, entrando a pieno regime dal 1° gennaio 2017. Di primaria importanza nell'ambito della regolazione anche il provvedimento per l'introduzione di una disciplina uniforme della convenzione tipo, approvata con delibera 656/2015/R/idr, per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e soggetti gestori, alla quale peraltro le convenzioni di gestione attualmente in vigore

dovranno essere adeguate. Infine un richiamo specifico meritano altre due questioni. Da un lato il processo di formazione della disciplina in materia di “Unbundling”, avviato dall’Autorità e concluso con l’emissione della Delibera 24 marzo 2016 137/2016/R/com, che definisce gli obblighi di separazione contabile posti a carico dei gestori del SII, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, nonché i relativi obblighi di comunicazione, anche mediante l’individuazione delle modalità per l’articolazione della separazione contabile a livello di Ambito Territoriale Ottimale; dall’altro la disciplina del servizio di misura di utenza del SII. Con la Delibera 218/2016/R/idr l’AEEGSI definisce infatti le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l’autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati. Sono infine individuati gli obblighi di archiviazione, messa a disposizione agli aventi titolo dei dati di misura, registrazione e comunicazione di informazioni all’Autorità. Per l’attuazione delle disposizioni regolatore Consac ha necessità di strutturarsi ed organizzarsi.

Si attendono inoltre altre novità normative che incideranno sull’attività societaria. Ci si riferisce alle misure in materia di morosità, di bonus idrico e fondo di garanzia per le opere idriche, la cui disciplina è stata affidata all’AEEGSI dalla legge 21/2015. Inoltre, i decreti delegati Madia il cui iter di approvazione è quasi giunto alla conclusione, con riferimento ai servizi pubblici locali in generale e al decreto in materia di partecipate. Ulteriore ed importante novità normativa riguarda l’approvazione operata dalla Camera dei deputati del disegno di legge in materia di ripubblicizzazione dell’acqua che è ora all’esame delle competenti commissioni del Senato (S2343).

## **L’andamento dell’esercizio 2015**

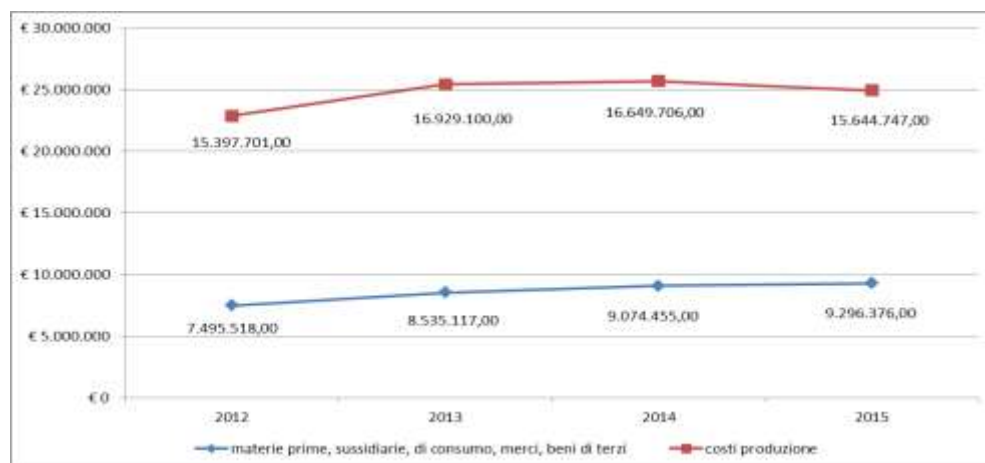
---

Il bilancio che si sottopone alla vostra approvazione è proposto utilizzando il più lungo termine previsto dall’art. 2364 del cc. In quanto a fine del 2015 sono state emanate ben tre delibere dell’AEEGSI che non hanno consentito al personale di potersi dedicare alla predisposizione del bilancio. In particolare ci si riferisce alle delibere n. 664/2015/R/IDR relativa alla predisposizione tariffaria 2016-2019, alla delibera n. 137/2016/R/ COM in materia di unbundling aziendale e alla deliberazione dell’AEEGSI 655/2015/R/IDR in materia di qualità contrattuale. L’esercizio 2015 si chiude con un risultato prima delle imposte di euro 501.223,00 ed un utile dopo le imposte pari a 257.007,00 euro.

Come già anticipatoVi in altre occasioni, il nuovo metodo tariffario introdotto dall’AEEGSI ha consentito, a decorrere dal 2012, un effettivo riallineamento delle tariffe applicate ai costi di gestione realmente sostenuti. Permane purtroppo ancora elevata l’incidenza delle componenti di costo esogene (principalmente energia elettrica e acquisto acqua all’ingrosso) che, anche nell’esercizio 2015 hanno considerevolmente inciso sul risultato della gestione. Gli sforzi continui, per quanto consistenti, non possono che contenere il costante aumento dei costi di gestione di reti ed impianti sempre più obsoleti. Ne discende che solo un consistente ammodernamento delle strutture è in grado di ridurre gli elementi di rigidità del bilancio le cui grandezze dipendono in larga parte da situazioni non esogene legate per lo più all’andamento climatico.

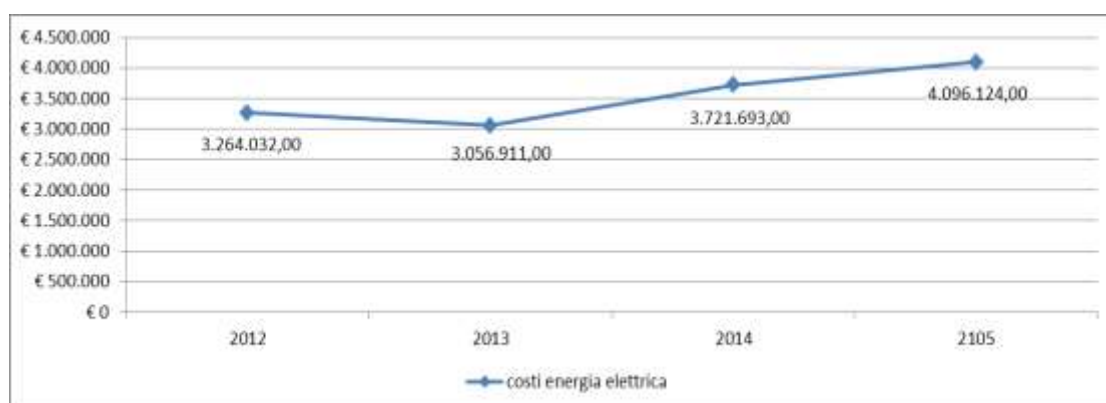
Di seguito il trend dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci confrontato con quello dei costi complessivi di produzione.

### **Costi di produzione**



Nello specifico, questo l'andamento delle principali voci di costo esogene: energia elettrica ed acquisto di acqua all'ingrosso.

### **Costi energia elettrica**



### **Costi acquisto acqua all'ingrosso**



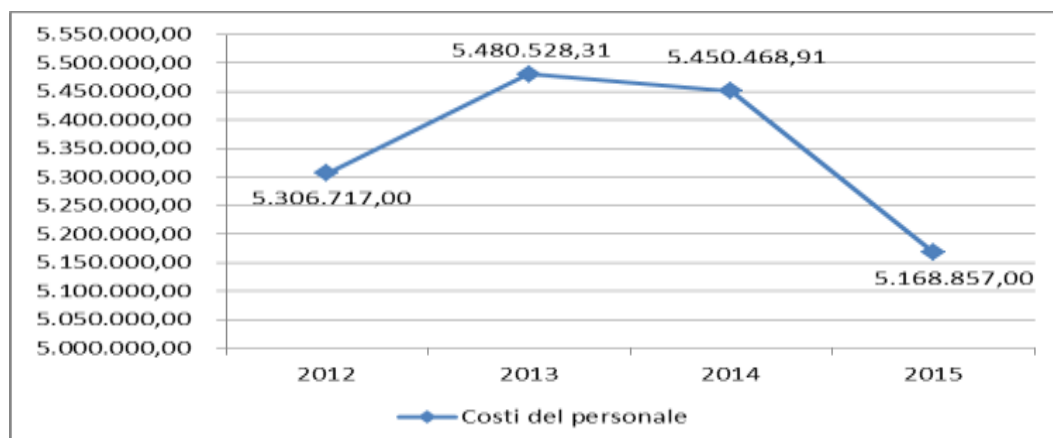
Da notare l'indice di correlazione lineare prossimo al valore "-1" dell'andamento delle due voci di costo ora esposte con l'indice di piovosità media giornaliera su base annua.

### **Indice di correlazione costi con tasso di piovosità**

	2012	2013	2014	2105
<b>A</b> energia elettrica (euro)	3.264.032,00	3.056.911,00	3.721.693,00	4.096.124,00
<b>B</b> acquisto acqua ingrosso (euro)	509.944,00	383.971,00	512.992,00	623.051,00
<b>C</b> indice piovosità media giornaliera (mm)	3,65	4,76	3,89	2,19
correlazione <b>A - C</b>				-0,874439993
correlazione <b>B - C</b>				-0,973075526

Circa le componenti reddituali negative endogene si espone l'andamento di quella principale: i costi del personale. Nonostante il numero di infrastrutture gestite sia considerevolmente aumentato a seguito delle acquisizioni concluse e le attività da svolgere, imposte dalla regolamentazione tracciata dall'AEEGSI, siano maggiori, si è cercato sinora di assolvere agli impegni col solo personale a disposizione, diminuito nel corso dell'esercizio di ulteriori tre unità.

### **Costi del personale**



Alla stabilità raggiunta sotto il profilo reddituale, perlopiù nell'area caratteristica, non si affianca al momento un pieno equilibrio nel rapporto tra fonti e impieghi. E' tuttavia d'obbligo segnalare un'interruzione al costante incremento delle posizioni creditorie e debitorie di natura commerciale rilevato negli ultimi esercizi. La reintroduzione di una bollettazione a cadenza trimestrale e l'intensificarsi delle attività di recupero crediti svolte internamente hanno inciso in maniera notevole sull'unpaid ratio fino a tre mesi, consentendone l'attestazione sui valori rilevati prima del 2014, esercizio caratterizzato da disequilibri nei flussi in ingresso e in uscita di liquidità mai rilevati prima.

Qui l'andamento degli ultimi quattro esercizi:

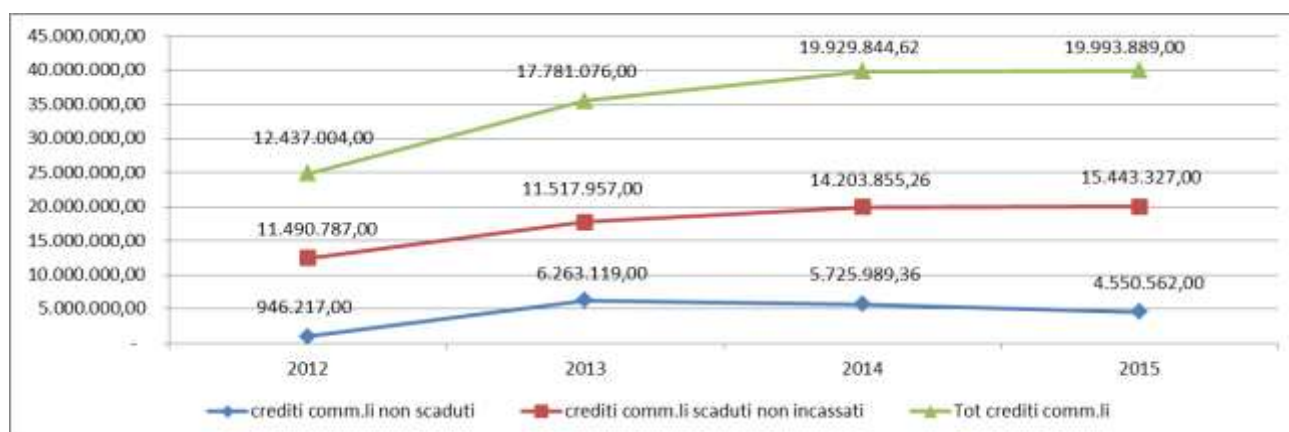


### Unpaid ratio

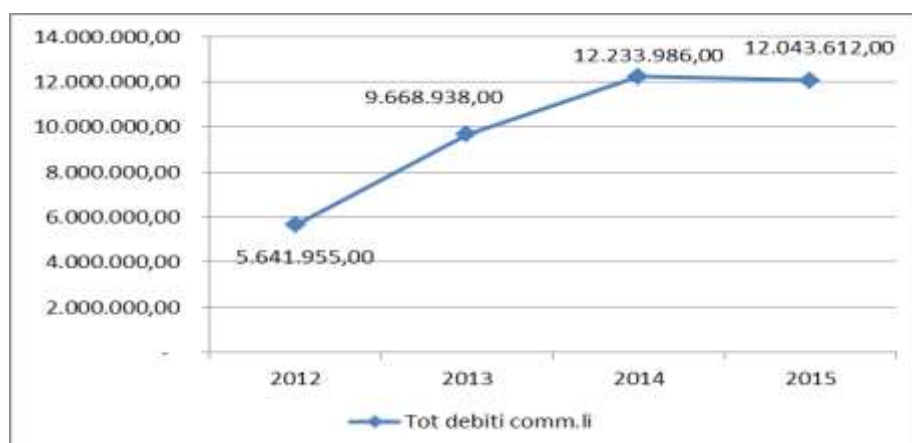
	2012	2013	2014	2015
unpaid ratio scadenza	34%	39%	49%	37%
unpaid ratio scadenza + 1 mese	28%	29%	41%	30%
unpaid ratio scadenza + 2 mese	26%	26%	33%	26%
unpaid ratio scadenza + 3 mese	24%	23%	30%	23%

Di seguito l'andamento dei crediti e dei debiti natura commerciale.

### Andamento crediti commerciali



### Andamento debiti commerciali



Seppure il tasso di crescita degli indici di illiquidità aziendale si sia arrestato, permane una situazione di incapacità della società nel far fronte alle obbligazioni di breve termine. Le sole misure volte a contenere i costi di gestione senza alterare considerevolmente la struttura tariffaria attuale e ad aggredire maggiormente il credito di natura commerciale attraverso unità aziendali allo scopo preposte sono risultate insufficienti. Per questo si è ritenuto opportuno strutturare un'operazione più ampia, volta da un lato al consolidamento di buona parte del debito a breve e dall'altra al

recupero, sempre più mirato, per tipologia e classe di anzianità, dei crediti vantati nei confronti dell'utenza.

### **Indici di liquidità**

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
liquidità secondaria *	1,8387	1,6225	1,4603	1,4131
liquidità secondaria commerciale *1	0,4787	0,7459	0,5854	0,5519
liquidità primaria *2	0,1755	0,0759	0,0921	0,1169
liquidità primaria commerciale *3	0,3109	0,0981	0,1174	0,1740

\* (disponibilità liquide + disponibilità finanziarie a breve termine) / passività correnti

\*1 (disponibilità liquide + crediti comm.li a breve termine) / debiti comm.li

\*2 disponibilità liquide / passività correnti

\*3 disponibilità liquide / debiti comm.li

Tali azioni congiunte presuppongono il coinvolgimento di tre parti: l'istituto mutuante, la società di recupero crediti o abilitata all'acquisto del medesimo (in modalità pro soluto o pro solvendo), il mediatore creditizio. L'istituto bancario eroga un mutuo a medio termine al fine di consolidare parte dell'esposizione debitoria di Consac di natura commerciale. L'ottenimento di tali risorse, in assenza di garanzie reali che per sua natura la società non è in condizioni di prestare, è assistita dal recupero o cessione del credito da affidare a un soggetto (o più) che svolge tali attività in via prevalente. Specifiche analisi sono state condotte anche sull'opportunità di ricorrere al prestito obbligazionario, destinando i prodotti finanziari emessi esclusivamente ad investitori qualificati, essendo da escludere una forma di quotazione di titoli per un pubblico indistinto. L'onerosità, la complessità e la durata dell'operazione hanno però fatto protendere per il ricorso al mutuo. Il ruolo del mediatore creditizio (individuato in Sogec s.r.l., con sede legale a Napoli ed operative in Torino, Firenze e Salerno) si sta espletando nella strutturazione del piano di ammortamento del mutuo, in relazione tanto alla situazione finanziaria aziendale quanto al mercato, nella predisposizione del contratto da sottoscrivere, previa individuazione dell'istituto creditizio, nella predisposizione della necessaria documentazione per la procedura ad evidenza pubblica da indire per l'individuazione dei soggetti cui affidare il recupero o con i quali procedere alla cessione del credito, nel monitoraggio continuo dell'operazione nel suo complesso. L'individuazione dell'istituto mutuante deve essere preceduta da invito ad almeno cinque concorrenti; si è deciso a tal proposito di procedere col coinvolgere le banche presso le quali Consac ha attivo un conto corrente nonché quelli presenti con almeno una sede nel territorio in cui la società opera: Bper, Bnl; Mps, Banca del Cilento e Lucania Sud, Banca Intesa, Unicredit, Bcc di Montepulciano e Rosignano, Banca di credito cooperativo Comuni Cilentani, Unipol.

## Utilizzo dell'utile

---

Prima di ogni altra destinazione è obbligatorio utilizzare l'utile per coprire le perdite in sospeso.

L'utile che risulta dal bilancio chiuso al 31.12.2015 è dunque destinato a coprire parzialmente la perdite registrate negli esercizi precedenti.

Sulla scorta delle indicazioni che vi sono state fornite, vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

per il Cd.A.  
Il Presidente  
ing. Luigi Rispoli

